

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-63
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Giornali e giornalisti Viva la libertà di stampa!

Federazione provinciale socialista A tutte le Sezioni

Per domenica, 6 novembre, alle ore 10 precise, si convoca il Congresso provinciale socialista. Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione generale:
 - a) politica;
 - b) economica;
 - c) amministrativa;
 - 2) nomina del Comitato federale.
- IL SEGRETARIO.

Alloggi e commissari

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado questa lettera che, inviata al *Progresso* e al *Carlino*, non è pubblicata dopo tre giorni:

E' giusto che un cittadino non debba essere bistrattato, danneggiato, schernito impunemente. Nel giugno 1920 il Commissariato per gli alloggi (Dio ce ne scampi e liberi) mi assegnò un appartamento dopo un anno di pratica e d'attesa: fiducioso nella legge ho recitato nelle mani di un agente una sentenza contro il proprietario che, vista la mala parata, credette bene di andarsene volontariamente.

Per vincere però l'opposizione del proprietario signor Arturo Baldini ottenni due sentenze (23 ottobre-12 gennaio) del Pretore, che ordinano allo stesso di affittarmi l'appartamento in parola. C'è nonostante egli fa entrare ai primi di novembre certo signor Tesari, sostenendo d'aver sciolto un contratto orale fin dal marzo, mentre, e Tesari e Baldini, fatti consorsi di lite contro il sottoscritto, rifiutano di lire contro il sottoscritto, sfiorando in Tribunale contro le sentenze e alla Commissione apposita contro le ordinanze. Esito: la Commissione conferma le ordinanze (23 febbraio) e il Tribunale, con sentenza (di 30 pagine) del 5 luglio, condanna il Baldini, estromette il Tesari, conferma l'assegnazione del locale a mio favore.

Sconfitta completa!... Ma qui comincia il comico!...

Durante il giudizio d'appello (febbraio-luglio) il commissario aveva sospeso mese per mese lo sfratto che poteva farsi al Tesari in base a sentenza del pretore, ma dopo la sentenza d'appello il Tribunale non gli rimanea altro rimedio che la Cassazione. Ma il provido commissario correva in soccorso al soccombente e il 30 luglio con suo n. 484 e sospendeva non per un mese, ma per tre mesi, l'effetto delle ordinanze e sentenze suddette, in attesa, non so, di un ulteriore esame e di decisione, da parte di questo Commissariato (?!...!) Come? Dopo tre sentenze e tre ordinanze, dopo 17 mesi di attesa, si deve rifare un esame di merito?! Si deve discutere con Tesari che il pretore e il Tribunale, dopo ampie difese, ha condannato il Baldini, e il Tribunale, che non ha validato il titolo per stare in casa, è incredibile, è assurdo!... Pur tuttavia il 18 corrente il commissario assegnava l'appartamento al Tesari: fra i due Bilgiani il terzo zede!...

Il sottoscritto resta con le sue ordinanze, con le sue sentenze irrevocabili, con tutti i diritti legali possibili, ma l'appartamento è per l'ultimo posseduto, e per il soccombente in tutti i giudici legali, e non per il prode... dalla Giustizia. Non così ancora sul lastrico e per di più ho le beffe.

Sembra che un tempo in questa malanatura soffocante del fascismo, delle persone, parole, fatti, fossero veri.

I cittadini si lamentano, la stampa grida e le autorità competenti... se ne fregano.

La ruffianza e rievocato.

Contegalli Luigi.

SINDACATO MAGISTRALE

Si convocano per domani, giovedì, alle ore 16 precise, in via Cavallotti 22 (locali Società operaia), tutti soci della Sezione bolognese interessati per gli incarichi speciali. Possono intervenire anche coloro non iscritti alla Sezione.

ASTERISCHI SPORTIVI

Allenamento squadra nazionale

Quanto al calcio svolto nel pomeriggio di domenica sul campo del Virtus G. S. B. ha confermato appieno il nostro discorso fatto nei riguardi del calcio internazionale. E ha dato ragione a non quando dicevamo che scassinando il calcio si sarebbe guadagnato da parte del pubblico quella che non è né la più di una parodia sportiva.

La C. T. si asserragliò sul campo bolognese una quarantina di giocatori che aggruppati in tutte le formazioni possibili. Dopo prove e riprove, un tempo in questa malanatura soffocante del fascismo, delle persone, parole, fatti, fossero veri.

Altri incontri di domenica

Bologna (boys) batte Nazionale Emilia (boys) 2-2

Bologna (riserve) batte A. C. Bologna (prima squadra) 4-0

"Bologna", batte "Nazionale Emilia", 6-1

Ieri, in ricorrenza della festa di Ognissanti, si è svolta una partita amichevole tra la squadra della C. T. Bologna, composta di e Nazionale Emilia F. C. Davanti a numeroso pubblico, le squadre si sono alleate sul campo della Crocetta in questa formazione: Bologna: Pedretti, Zecchi, Tassi, Pini, Moloni, Barbi, Genovesi, Gaspari, Alberti, Perini, Pozzi. Nazionale: Gelati, Vaccari II, Barbi, Padovani, Forno, Tincaldi, Vaccari II, Borella, Gambelli, Vaccari II, Drusiani.

La evidente superiorità del rossoblu era stata volontariamente, e attenuata con l'inclusione in linea di elementi di seconda squadra. Si è potuta avere così una partita giocata con tecnica e con passione. I giovani bianco-rossi, che sono senza dubbio i migliori che vanti Bologna calcistica, dopo la squadra campione emiliana, ci hanno dato una chiara prova del loro valore.

Il risultato, che potrebbe far pensare ad uno sfasciamento dell'equipe del Nazionale, è stato invece di un bel colpo, è stato raccolto durante una partita con bello stile e con piena dedizione giocata da ambo le parti.

In giornata felice come erano Alberti, Gaspari, Pini del Bologna e Barbi e Perini del Nazionale, non si poteva non avere fasti bellissimi di gioco. Ancora una volta si resta inespugnabile l'effetto del match di Livorno.

Nella prossima domenica il Bologna ci metterà se si può a un declino di forma o un'assenza di interesse. Ma il calcio è un'arte e un mestiere.

L'Opera.

A TEATRO

COMUNALE. — Domani sera *Tristano e Isotta*. I wagneriani bolognesi attendono con ansia. Senza dubbio vedremo, durante le recite di quest'opera, il classico, attento, entusiasta pubblico del Comunale. E se il nome degli esecutori non tradisce completamente, questa edizione dell'opera di Wagner non può deludere la grande aspettativa.

«Tristano» sarà Cesa Bianchi, «Isotta» la Rakovska-Serain, «Branca» Capanna, «Kruenaldo» Noto, «Re Marco» Carraschi, «Melo» Baracchi, «Il pastore» Cantani, «Uta» Carraschi.

L'orchestra, che ha già dato buone prove, sarà diretta da Tullio Serafin.

MODERNISSIMO. — Applauditissimi tutti i numeri dell'ottimo programma. Armando di volta in volta.

ADOLFO. — Il solito successo ottiene Manara, l'esilarante Napoleone, il porcellino Girardengo.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Comunale (Stagione lirica). — Riposo. Domani sera: «Tristano e Isotta» di Wagner. Opere (Opere e Città di Milano). — Rappresentazione, ore 21.

Verdi (Riviste Rota-Donati). — Rappresentazione, ore 21.

Contavalli (Comp. Città di Bologna). — Rappresentazione, ore 21.

Modernissimo. — Enzo Tacci Norberto, Lina di Lima e altri interpreti. «L'Opera» di Apollonio, Manara, Morla, Randazzo e altri numeri di varietà eccezionali, ore 21.

Macabri particolari del delitto fascista di Conselice

RAVENNA. 1. La situazione nel Lugheze va ogni giorno più aggravandosi, principalmente per l'opposizione del signor Veronesi di Lugo, anima di una parte della malavventura.

Due settimane fa venne assassinato a Villa Prati un nostro organizzato. Sabato sera un altro operario di Conselice è caduto vittima di un assassinio che ha avuto il carattere di criminalità super tutti i precedenti.

Ecco i particolari del fatto nelle loro linee essenziali. Da diversi giorni i fascisti di Conselice davano alle fiamme le poche copie del *Paese* che giungevano al rivenditore Bartolotti. Questo atto di criminalità appropria aveva però disgustato la cittadinanza, così che le richieste del giornale si erano fatte più vive. Sabato sera, verso le 17, il fascista Domenico Veronesi si recava, accompagnato da certo Negri, alla bottega del giornalaio per acquistare una copia del giornale sabotato dai fascisti. Nel negozio si trovavano due fascisti, tali Negri Federico, di anni 35, studente, e certo Bedeschi, il Veronesi, dopo aver acquistato il *Paese*, stava per uscire, quando, senza che nessuno dei due si accorgesse, il fascista Negri lo aggredì a colpi di bastone. Si interpose un altro fascista, il Veronesi senza aver reagito usciva all'aperto. Era appena sulla via, quando il fascista Negri lo aggredì di nuovo, e lo colpì con un colpo di pistola. Il Veronesi, che non aveva il coraggio di impedire al suo aggressore di percuoterlo.

Nella colluttazione i due caddero a terra e allora il fascista estrasse una rivoltella dalla cintura e puntandola sul petto del Veronesi, gli sparò un colpo. L'operaio Veronesi colpito al cuore moriva dopo pochi secondi.

Alla scena erano presenti quattro carabinieri, che nulla fecero per evitare l'assassinio. Anzi quando il compagno del Veronesi tentò di intervenire, fu respinto con un colpo di pistola. Solo più tardi, per insurrezione del popolo, il fascista Negri venne tratto in arresto. Del resto il cinico contegno dei carabinieri non può mai essere che quello dei reati in modo veramente vergognoso al Fascio locale.

Dopo il faticoso, mentre la popolazione tumultuava nella piazza, giunsero, chiamati dai fascisti di Conselice, circa 200 fascisti di Lugo, Lugo e Massa Lombarda, i quali fecero una manovra dimostrazione, emettendo grida di minaccia e facendo esibizioni di armi. E da notare che questi ruffiani fascisti marciavano con camion, automobili, ecc. in barba alle disposizioni restrittive del ministero Bonomi, come del resto i fascisti romagnoli continuano a fare uso di automobili in tutte le contingenze.

Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del povero Veronesi, che era organizzato alla nostra Camera del Lavoro, ma non tutti i nostri partiti politici. I funerali sono riusciti imponenti, austeri, dignitosi, e dovrebbero ammonire l'autorità politica della nostra Provincia. Tutto il proletariato della zona ha abbandonato il lavoro e si è riversato a folla nella corteo della vittima della criminalizzazione fascista. E' stata una manifestazione solenne di dolore e di legittimo sdegno. Si calcola che la sfilata sia stata accompagnata al cimitero da oltre 5000 persone.

Il Veronesi aveva 37 anni e lascia la moglie con due figli.

L'impressionante delitto ha suscitato in tutto il proletariato lugheze un senso di naturale ribellione.

Come sono state imposte le dimissioni al sindaco di S. Lazzaro

S. LAZZARO, 1. Il Resto del Carlino pubblica nel numero di domenica un trafiletto stile *Sigaretta* per annunciare le dimissioni del sindaco di S. Lazzaro.

Ecco come si è svolto il fatto che fino a questa mattina era conosciuto nei suoi particolari solo dai... protagonisti.

Alle 9 di lunedì mattina due fascisti si sono presentati alla Camera del Lavoro e hanno insistito per essere ricevuti dal compagno Casanova, sindaco del nostro paese.

— Lei è Casanova?

— Sì, Loro?

— Noi siamo due che l'hanno bastonato questi giorni fa.

— E ora?

— Il nostro conto non è liquidato.

— Ma...?

— Lei deve dare le dimissioni da sindaco.

— Perché?

— Vogliamo le dimissioni. Il sindaco lo ha già fatto abbastanza.

— Silenzio. Le deve dimettere anche da capoluogo. E ora la finisca. Noi lo perdoneremo sempre e se, al più presto non sarà dimesso dalle cariche, gli faremo la pelle.

Il fascista concitato è seguitato per poco. I due hanno dato un foglio a Casanova, gli hanno imposto di scrivere le dimissioni e di apporvi due marche da bollo.

Incuriosione fascista ad Altedo

ALTEDO, 1.

Dimostrazione notturna

REDDIO, 30 (rit.).

Sabato sera 29 ottobre, i fascisti locali, con altri del comune vicini ed incoraggiati da parecchi venuti da Bologna, hanno fatto una delle solite chiacchiate con corteo, urla e altre specialità. Da notare che la dimostrazione ebbe inizio alle ore 23.15 e cessò verso le 24. Nel corteo percorsero tutte le vie del paese disturbando i pacifici cittadini che erano a quell'ora in letto e mettendo in tutti preoccupazione e turbamento.

Non sappiamo se l'autorità avesse rilasciato l'ordine per fare tutto questo, ma sappiamo che si tentò di impedire che le chiacchiate avessero un carattere di gravità. Inutilmente. I fascisti vollero andare dove credettero, sfondando anche un cordone di regie guardie che era vicino alla casa del compagno on. Fabbri.

Nel frattempo pare che qualche funzionario avesse anche ricevuto qualche lettera; cosa però che non possiamo controllare, perché tanto quello che l'ha data come quello che l'avrebbe ricevuta tacevano.

Molto lavoro per le guardie e per i carabinieri che correvano da una parte all'altra, attivando quasi sempre in ritardo.

Alle 23.45, per chiudere definitivamente la serata, il rag. Baroncini parlò in piazza invitando i fascisti a perseverare nei loro metodi e lanciando insolenze e minacce verso i compagni on. Fabbri e avv. Mancinelli.

Così si continua a seminare, in questa laboriosa e buona popolazione, odio e sempre attiva, forse in ottemperanza al motto di pacificazione firmato dai capi fascisti.

Fede operaia

DECIMA DI PERSICETO, 1. Per iniziativa di buoni e volenterosi operai si sono raccolte a Decima di Persiceto 175 lire per gli affamati di Russia.

Il Comitato di mezza città di Persiceto, ringrazia gli operai che hanno dato così nobilito esempio di fede.

Azione fascista a Toscanella

TOSCANELLA, 1. Ieri sera un grosso gruppo di fascisti proveniente da Castel S. Pietro è entrato nei locali del Circolo operaio di Toscanella, e senza nessuna minima ragione, né il minimo cenno di provocazione, né la più piccola parola di eccitata manifestazione, hanno cominciato a bere e a giocare, si sono cominciate le bastonature violentissime.

Tutti gli operai sono stati bastonati dai fascisti. Un operaio, del quale ci sfuggì il nome, è ferito abbastanza gravemente. E' fatto un mezzo di notte, enorme impressione nella pacifica popolazione.

NOTE FORLIVESI

La protesta contro gli escomi — I socialisti e gli escomi. Centro di agitazione politica ingorda dei bagarini — La cassa dei «Pipi».

FORLÌ, 1. Costatiamo con dispiacere che i contadini non hanno dato prova della solidarietà alla quale erano tenuti per la protesta contro gli escomi. E' indubitabile che i lavori della semina accumulati improvvisamente per la provvidenziale pioggia, hanno trattenuto molti dal partecipare alla protesta delle due Camere del Lavoro, ma è altresì vero che tutti che affollavano piazza Aurelio Saffi, venuti in città dalla campagna, avrebbero dovuto sentire il dovere di recarsi ad udire i discorsi dei rappresentanti delle due Organizzazioni dei contadini.

La Sezione socialista «Alessandro Bauducci» pubblica un manifesto per spiegare le ragioni per cui i socialisti, pure rendendo omaggio al soldato ignoto, rimangono estranei alle esortazioni di guerra, che a Forlì sono state da repubblicani, sebbene con criteri diversi e in omaggio alle istruzioni emanate dalla Direzione del loro Partito, faranno altrettanto. Però, è sintomatico il fatto che l'Associazione dei combattenti e quella degli invalidi di guerra, che a Forlì sono restati da repubblicani, si sono di già compromessi con manifesti in perfetta antitesi con le disposizioni della Direzione centrale del Partito.

Il caro-veveri è inopportuno a Forlì. Al rincaro generale di tutti i generi occorroni ai consumatori, si aggiunge una speculazione basata in buona misura, in parte, sulla vendita di affari locali, aumentati spesso volte di qualche per cento.

Non è questo il momento di scoprire le batterie di qualche fascista, ma è certo il momento di gridare contro tutti gli sfruttatori, in base a un benevolo fatto di repubblicani, se si è di già compromessi con manifesti in perfetta antitesi con le disposizioni della Direzione centrale del Partito.

Circa l'entrata in possesso di un grande palazzo della città da parte dei pipi, si fa un gran parlare in questi giorni. Parrebbe trattarsi non di una vendita, ma di una vera e propria cessione fatta da una nobilito donna in seguito a intercessione autorevole.

Nella provincia a regime coloniale

ROVIGO, 1. Botte in quanti gialli.

Già altra volta si era tentato di togliere al Comune di Rovigo la nomina degli amministratori della Cassa di Risparmio. La mossa era stata a tempo sventata.

Giorni sono i nuovi amministratori della Cassa di Risparmio (nuovi amministratori eletti dal r. commissario in sostituzione dei dimissionari socialisti) — un solo uno, di minoranza e precisamente il comp. Francesco Zanella (—) hanno espresso il voto che la nomina degli amministratori per l'avvenire sia tolta al Consiglio comunale.

I popolari hanno votato assieme ai fascisti ed agrari.

La gravità della deliberazione è tale che noi vogliamo sperare non sarà presa in alcuna considerazione dal r. commissario comm. Nannetti.

I motivi della deliberazione sono facilmente intuitivi: s'avvicinano le elezioni amministrative, i socialisti andranno al Comune con migliaia di voti di minoranza, ragioni per cui bisogna colpirla in ogni maniera e privarla della facoltà di eleggere gli amministratori di un ente di massima importanza.

Il nuovo colpo dei fascisti e popolari, colpo che poteva essere risparmiato e la cui fretta d'altra parte rivela l'odio più o meno nascosto contro di noi, è stato così molto malevolmente dall'opinione pubblica.

Bollettino fascista

A Costa e ad Arquà botte da otto giorni sono menarono i fascisti con tanto per mantenere il regime di terrore.

Domenica scorsa a Ca Zuliani, sul perché un fascista veniva a diverbio con un

lavoratore, altri fascisti invasero il paese di notte e cominciarono a bastonare quanti trovavano, violando parecchi domicili, e furono arrestati... 5 lavoratori.

In pieno giorno sempre nel Basso Piave veniva bastonato l'ex capoluogo Pozzato.

L'autorità dorme.

In Assisi

E' stato fissato per il giorno 29 novembre il processo contro 14 fascisti che, in una spedizione punitiva al vicino paese di Gramsette, dopo aver appiccato incendi in molti stabili terminarono nella casa dell'ex presidente della Cooperativa, Masini, e trovato lo uccisero sotto gli occhi dei figliuoli e della moglie.

Il processo è oggetto di vivaci discussioni che fanno temere non poter svolgersi in un ambiente sereno.

Terremo informati i compagni.

Continuano i ribassi sulla carne fresca di manzo

negli Spacci della UNIONE COOPERATIVA

di Via Meravigli (Galleria Buffoli) Via A. Saffi - Via S. Pietro all'Orto - Via Palermo - Passaggio Orefici - Via Pasquale Sottocorno - Via Principe Eugenio.

Prezzi da L. 4.50 a L. 12 al Kg.

ISTITUTO DI CURE GENITO - URINARIE

Cure antinfettive 600-514. Esame del sangue. Direzione Prof. Dr. BALICCO, Specialista. Via Rovello, 18 (Via Dada) Milano. Tel. 11-278 - Visite: 11-15 e 16-19

Sirofina

Catari Tossi ostinate Influenza Sorefolosi

D. DICORRITO

Laureato presso la Facoltà di Medicina di PARIGI. Specialista BLENNORRAGIA-SIFILIDE-ULCERI-PELLE. MILANO - Via Cerna, 3 - Visite 9-10 - Festivo 9-12

Metodo infallibile e innocuo per la guarigione dello SCOLO ribelle. Cura radicale indolore della SIFILIDE.

IL BRODO Croce Stella MAGGI

È un prodotto finissimo, squisito, garantito igienicamente puro.

E' la gran marca

Nessuna imitazione vi si avvicina.

I MUNICIPI

le di cui amministrazioni siano socialiste hanno il dovere di valersi della pubblicità del giornale

AVANTI!

per i loro comunicati di concorsi, di appalti o simili, vedere nella testata del giornale le nostre tariffe ...

MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE

DE BOLEZZA VIRILE. CURE TENCAS. Via Agnello 6. Milano.

IMPORTANTE - NIENTE RAGINETTE FORGATE DAL D'CESARE TENCA

DIFFIDA VIA AGNELLO 6

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

Lognac Buton

IL PREFERITO

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE

PER EVITARE ERRORI E CONTROVERSIE - PER VISITE E CONSULTI SCRIVERE O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO FARMACIE